

Visto il Regolamento (CE) 1085/2006 del 17 luglio 2006 del Consiglio che istituisce uno strumento di assistenza pre-adesione IPA (*Instrument of Pre-Accession Assistance*) rivolto ai Paesi candidati e potenzialmente candidati all'Unione europea, in sostituzione dei precedenti strumenti Phare/ISPA/SAPARD/CARDS/Assistenza finanziaria preadesione per la Turchia;

Visto il Regolamento (CE) 718/2007 del 12 giugno 2007, che prevede le norme di attuazione riguardanti la programmazione e l'erogazione dell'assistenza relativa a cinque componenti specifiche individuate dal Regolamento (CE) 1085/2007, tra le quali la componente "Cooperazione transfrontaliera" che interessa la cooperazione transfrontaliera tra i Paesi candidati e potenzialmente candidati all'Unione europea e tra questi e gli Stati membri dell'UE;

Preso atto che, nel caso di Programmi di cooperazione tra Stati membri dell'Unione europea e Paesi candidati e potenzialmente candidati, le norme che disciplinano i contributi finanziari del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ai Programmi stessi sono le disposizioni dell'articolo 21 del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Rilevato che con Comunicazione COM (2006) 672 dell'8 novembre 2006 della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo è stata individuata la ripartizione per la componente "Cooperazione transfrontaliera" della dotazione finanziaria per lo strumento IPA relativa ai Paesi candidati e potenzialmente candidati che copre il periodo 2007-2010;

Considerato che, a seguito delle periodiche allocazioni dei fondi IPA, la Commissione europea ha rilevato che il budget dello stesso dovrà considerare un arco temporale triennale, e che pertanto l'allocazione complessiva di risorse FESR ed IPA (esclusa la quota di cofinanziamento nazionale), per il periodo 2007-2009, ammonterà complessivamente ad Euro 90.480.735,00;

Vista la deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito C.I.P.E.) n. 36 del 15 giugno 2007 che prevede la copertura finanziaria della quota nazionale pubblica per i programmi di cooperazione transnazionale e transfrontaliera, individuandone le modalità d'intervento;

Visto il Quadro strategico nazionale italiano per la politica di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Vista la delibera C.I.P.E. n. 158 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro strategico nazionale 2007-2013 – Obiettivo di cooperazione territoriale europea";

Vista la Decisione C(2008) 1073 def. del 25 marzo 2008 con la quale la Commissione europea ha adottato nell'ambito della politica di preadesione il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico (di seguito "Programma");

Considerato che con propria deliberazione n. 1060 del 5 giugno 2008 la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione europea del Programma in argomento;

Evidenziato inoltre che, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 718/2007, le spese ammissibili sostenute da Lead

Beneficiary (LB) e Partners italiani per il Programma si basano sulla spesa pubblica e sono cofinanziate dalla quota comunitaria del Fondo europeo di sviluppo regionale fino ad un massimo dell' 85%, mentre la restante quota nazionale pubblica, ai sensi della delibera C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 sopra richiamata, è interamente garantita da risorse statali a carico del Fondo di Rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183;

Preso atto che nella riunione del 7-8 luglio 2011, svoltasi a L'Aquila, il Comitato Congiunto di Controllo del Programma, organismo composto dai rappresentanti degli Stati dell'area programma, ha provveduto ad approvare il testo definitivo del secondo bando per la presentazione di proposte progettuali ordinarie a valere sulle tre Priorità del Programma;

E che in data 3 agosto 2011 sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo – Edizione Speciale n. 48 – il suddetto bando e nella stessa giornata anche sul sito ufficiale del Programma www.adriaticipacbc.org (in lingua inglese);

Considerato che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità ha consolidato alcune collaborazioni avviate nella programmazione 2000-2006 con le Regioni italiane adriatiche ed alcune Regioni croate, albanesi e il Ministero dell'agricoltura e pesca del Montenegro, con particolare riguardo alla gestione sostenibile e congiunta del settore della pesca e dell'acquacoltura;

Considerato che nelle riunioni preparatorie e da ultimo nell'incontro avvenuto in data 16 settembre 2011 presso la sede della Regione del Veneto a Mestre, si è concretizzata la partecipazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia come Partner al progetto "Tutela, miglioramento e gestione integrata dell'ecosistema marino e delle risorse naturali transfrontaliere (ECOSEA)" e contestualmente sono state concordate le attività progettuali ed il relativo budget, nonché il ruolo di Lead beneficiary della Regione del Veneto;

E che il costo di tale progetto, della durata di 36 mesi è stimato in complessivi € 3.824.143,00 e in € 447.134,00 con riferimento alla partecipazione del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, di cui € 380.063,90 a titolo di quota FESR (85%) ed € 67.070,10 a titolo di cofinanziamento nazionale (15%);

Atteso che detti importi potrebbe subire alcune variazioni, all'interno del budget complessivo di progetto;

Considerato altresì che in tale data la Regione Puglia ha proposto alle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna la presentazione di un altro progetto riguardante l'innovazione tecnologica delle imprese del settore della pesca dell'area adriatica avente come titolo "Expansion of the action sistem for the fishing innovations and sharing"- EASYFISH, al quale dovrebbero aderire altresì la Regione Molise, il Ministero dell'ambiente di Albania e Montenegro, l'istituto scientifico di Spalato, l'Università di Corfù e il comune di Cefalonia ;

Atteso che il costo complessivo di tale progetto è stimato in € 3.000.000,00 e che la quota a favore della regione Friuli Venezia Giulia è stimata in €105.000,00, di cui € 89.250,00 a titolo di quota FESR (85%) ed € 15.750,00 a titolo di cofinanziamento nazionale (15%);

Rilevato che tali proposte progettuali si inseriscono nella programmazione transfrontaliera IPA-Adriatico, mirando a predisporre un sistema permanente di gestione integrata transfrontaliera dell'ecosistema marino, basato sulla gestione sostenibile delle attività di pesca e acquacoltura e su interventi diretti all'incremento delle risorse ittiche e della biodiversità, onde facilitare una prospettiva di sviluppo sostenibile alle popolazioni costiere dipendenti dalla pesca ;

Atteso che essendo i partenariati e i relativi budget dei sopracitati progetti in fase di definizione, gli importi costituenti la quota della Regione Friuli Venezia Giulia potrebbe subire alcune variazioni, all'interno del budget complessivo di progetto;

Considerato che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità ha consolidato alcune collaborazioni avviate nella programmazione 2000-2006 con alcune Istituzioni di Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro ed Albania, con particolare riguardo alla conservazione dell'avifauna nelle aree transfrontaliere adriatiche;

Considerato che, a seguito dell'incontro avvenuto in data 12 ottobre 2011 presso la sede della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a Udine, si è concretizzata la partecipazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia come Partner Associato al progetto ARCADRIA – Conservation of the Dinaric forest, the green arch over Adriatic e contestualmente sono state concordate le attività progettuali, con relativo budget a carico del Lead beneficiary, identificato nell'Organizzazione Non Governativa DOPPS Birdlife Slovenia;

Vista inoltre l'intenzione di presentare detto progetto a valere sul bando per progetti ordinari – Priorità 2 Misura 2.2;

Rilevato che tale proposta progettuale mira ad armonizzare la gestione delle foreste dinariche massimizzando i valori naturalistici con il potenziale turistico, i servizi ecosistemici e la biodiversità;

E che il costo di tale progetto, della durata di 36 mesi è stimato in complessivi € 1.250.000,00 e non prevede una quota di partecipazione finanziaria a carico dell'Amministrazione regionale, in quanto Partner Associato le cui eventuali spese saranno a carico di altri Partner progettuali;

Rilevato che la partecipazione a detti progetti non comportano un cofinanziamento regionale e che essendo i partenariati e i relativi budget in fase di definizione gli importi costituenti la quota della Regione Friuli Venezia Giulia potrebbe subire alcune variazioni, all'interno del budget complessivo di progetto;

Considerato che le schede progettuali (Application Form) redatte in lingua

inglese dei progetti ECOSEA, EASYFISH e ARCADRIA sono attualmente in fase di definizione ad opera dei Lead Beneficiary Regione del Veneto, Ministero agricoltura e ambiente dell'Albania e DOPPS BirdLife Slovenia e che pertanto non possono essere allegate alla presente deliberazione;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

Su proposta dell'Assessore alle risorse rurali, agroalimentari e forestali

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di autorizzare il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, in qualità di Partner, a partecipare al progetto denominato "Tutela, miglioramento e gestione integrata dell'ecosistema marino e delle risorse naturali transfrontaliere (ECO.SEA)", così come descritto nell'Allegato A che fa parte integrante della presente deliberazione, che il Lead Beneficiary Regione del Veneto intende presentare sul bando per la priorità 2, risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi; Misura 2.1 tutela e valorizzazione dell'ambiente marino e costiero del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico, la cui scadenza è fissata alla data del 2 novembre 2011;
2. di autorizzare il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, in qualità di Partner, a partecipare al progetto denominato "Expansion of the action sistem for the fishing innovations and sharing"- EASYFISH "così come descritto nell'Allegato B che fa parte integrante della presente deliberazione, che il Lead Beneficiary Ministero dell'ambiente e dell'agricoltura dell'Albania intende presentare sul bando per la priorità 1, Cooperazione sociale, economica ed istituzionale, Misura 1.1 ricerca e innovazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico, la cui scadenza è fissata alla data del 2 novembre 2011;
3. di autorizzare il Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, in qualità di Partner dei progetti sopraccitati, a sottoscrivere ogni atto e documentazione necessari alla presentazione dei progetti medesimi nonché ogni altro provvedimento conseguente alla loro approvazione.
4. di autorizzare altresì il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali a presentare in qualità di Partner Associato il progetto ARCADRIA – Conservation of the Dinaric forest, the green arch over Adriatic, così come descritto nell'Allegato C, che fa parte integrante della presente deliberazione, sul bando per la Priorità 2, Risorse naturali, culturali e prevenzione rischi, Misura 2.2, Gestione delle risorse naturali e culturali, e prevenzione dei rischi naturali e tecnologici, del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico, la cui scadenza è fissata alla data del 2 novembre 2011;
5. di autorizzare il Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, in qualità di

Associato al progetto sopraccitato, a sottoscrivere ogni atto e documentazione necessari alla presentazione del progetto medesimo nonché ogni altro provvedimento conseguente alla sua approvazione.

ALLEGATO A
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IPA ADRIATICO
2° BANDO PER PROGETTI ORDINARI
SCHEDA DI SINTESI PROPOSTA PROGETTUALE

ACRONIMO E TITOLO DEL PROGETTO: ECO.SEA - Tutela, miglioramento e gestione integrata dell'ecosistema marino e delle risorse naturali transfrontaliere

PRIORITA' 2: risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi

MISURA 2.1: tutela e valorizzazione dell'ambiente marino e costiero

DURATA: 36 mesi

COSTO PUBBLICO TOTALE DEL PROGETTO: €3.824.143,00

DIREZIONE CENTRALE: Risorse rurali, agroalimentari e forestali

SERVIZIO: caccia, risorse ittiche e biodiversità

RUOLO: Partner di progetto

QUOTA PARTNER: € 447.134,00

ALTRI PARTNER E QUOTA PARTNER

RUOLO	PARTNER	PAESE	IMPORTO TOTALE
CAPOFILA	Regione del Veneto	IT	€705.200,00
PARTNER	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	IT	€447.134,00
PARTNER	Regione Emilia-Romagna	IT	€551.100,00
PARTNER	Regione Marche	IT	€315.920,00
PARTNER	Regione Abruzzo	IT	€414.800,00
PARTNER	Regione Puglia	IT	€523.700,00
PARTNER	Contea di Zara	HR	€219.649,00
PARTNER	Regione di Valona	AL	€187.420,00
PARTNER	Ministero dell'Ambiente della Rep. di Albania	AL	€189.570,00
PARTNER	Ministero dell'Agricoltura del Montenegro	MNE	€269.650,00
PARTNER	Contea Litoraneo Montana	HR	€220.682,00

PREMESSE E CONTESTO:

Il mare Adriatico è dotato di un'incomparabile ricchezza di risorse naturali, economiche e sociali, dall'altro è minacciato da una grave mancanza di coordinamento tra Stati e Regioni che vi si affacciano per l'uso e gestione sostenibile di tali risorse, relegando così gli indirizzi dell'UE per l'applicazione della Politica Comune della Pesca (PCP) ad un ambito prevalentemente teorico. Si consideri inoltre che le risorse condivise a livello Adriatico sono oggetto di sfruttamento anche da comunità costiere di Paesi che, in virtù del loro status di non membri dell'UE, ad oggi non dispongono dell'asset normativo nazionale necessario per l'applicazione delle regole della PCP.

Quest'ultimo aspetto è particolarmente rilevante se si considera che l'economia ittica, assieme al turismo, rappresenta per le comunità costiere uno dei pilastri dello sviluppo locale, e che il turismo stesso è intimamente collegato alla presenza di attività tradizionali di pesca sul territorio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO: predisporre un sistema permanente di gestione integrata transfrontaliera dell'ecosistema marino, basato sulla gestione sostenibile delle attività di pesca e su interventi diretti all'incremento delle risorse ittiche e della biodiversità, per garantire una prospettiva di sviluppo sostenibile alle popolazioni costiere dipendenti dalla pesca.

RISULTATI ATTESI: identificazione di un area transfrontaliera omogenea dove la riduzione dello sforzo di pesca mediante attività alternative e socialmente ed economicamente sostenibili, si affianchino interventi diretti alla tutela della biodiversità, e delle risorse alieutiche con l'incremento delle sue popolazioni in modo da promuovere un complessivo miglioramento dell'ecosistema marino

ATTIVITA' A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PARTNER:

WPO. Preparazione del progetto

Redazione della proposta e incontri preliminari tra partner per la definizione della stessa

WP1. Project Management e coordinamento

Il WP comprende tutte le attività necessarie ad un'adeguata gestione tecnica ed economico-finanziaria del progetto, in modo da assicurare la regolare esecuzione del progetto nel rispetto della normativa vigente per operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e dal fondo IPA.

WP2. Comunicazione e disseminazione

Oltre ad una serie di attività di disseminazione, prevede poi specifiche attività volte a garantire la replicabilità delle iniziative proposte in altri territori adriatici.

WP3. Strumenti attivi per la gestione dell'ambiente marino Adriatico e le risorse ittiche

è prevista l'attuazione di attività volte ad attivare specifici strumenti di supporto alle istituzioni partner per facilitare ed indirizzare le scelte tecnico-scientifiche relative all'implementazione delle attività di progetto, in particolare l'ampliamento e il miglioramento del sistema GIS all'intero bacino Adriatico.

WP4. Rafforzamento dell'ecosistema marino

intende valorizzare la naturale funzione biologica svolta da alcune aree naturali, mediante la realizzazione di interventi, anche strutturali e di ripopolamento per promuovere il miglioramento dell'ecosistema marino.

WP5. Gestione sostenibile dell'attività di pesca adriatica

È prevista la sperimentazione di modelli di gestione delle attività di pesca per indirizzare quest'ultima verso pratiche più rispettose dell'ambiente e rapportate alla disponibilità delle risorse ittiche e le richieste di mercato.

WP6 Valutazione e mainstreaming

Si intende effettuare una valutazione dei modelli per il ripopolamento attivo e per la pesca sostenibile messi a punto e sperimentati nell'ambito del progetto.

ALLEGATO B
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IPA ADRIATICO
2° BANDO PER PROGETTI ORDINARI
SCHEDA DI SINTESI PROPOSTA PROGETTUALE

ACRONIMO E TITOLO DEL PROGETTO: EASYFISH

PRIORITA' 1: Cooperazione sociale, economica ed istituzional,

MISURA1.1: Ricerca e innovazione

DURATA: 36 mesi

COSTO PUBBLICO TOTALE DEL PROGETTO: €3.000.000,00

DIREZIONE CENTRALE: Risorse rurali, agroalimentari e forestali

SERVIZIO: caccia, risorse ittiche e biodiversità

RUOLO: Partner di progetto

QUOTA PARTNER: € 105.000,00

ALTRI PARTNER E QUOTA PARTNER

RUOLO	PARTNER NAME	PAESE	IMPORTO TOTALE	RUOLO
CAPOFILA	Ministero Ambiente	AL	€ 380.000,00	LP - Wp1
P 2	Ministero dell'Agricoltura	AL	€ 200.000,00	LWP3
P8	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	IT	€ 105.000,00	
P7	Protos - FVG	IT	€ 135.000,00	
P6	Regione Veneto	IT	€ 240.000,00	LWP6
P5	Regione Emilia-Romagna	IT	€ 170.000,00	
P4	Università del Molise	IT	€ 170.000,00	
P3	Regione Puglia	IT	€ 320.000,00	LWP2
P11	Istituto di Oceanografia di Spalato	HR	€ 240.000,00	LWP4
P12	Babel doo	HR	€ 190.000,00	
P10	Ministero della Pesca della Rep. di Montenegro	MNE	€ 150.000,00	
P11	Università di Kotor	MNE	€ 170.000,00	LWP5
P13	Universita' di Corfù	GR	tbd	
P9	YER – Cefalonia	GR	tbd	
P15	ICF-Serbia	SRB	105.000,00	
Totale			€ 2.575.000,00	

PREMESSE E CONTESTO:

Il progetto EASY – FISH intende creare un modello di applicazione del Regolamento Mediterraneo della Politica Comune della Pesca (CFP) che partendo dalle aree Adriatico ed Ionio (Albania, Montenegro, Abruzzo, Molise, Puglia, Veneto, Emilia Romagna, Montenegro, Croazia e Grecia) sia in grado di attivare il corpus normativo mediante l'informazione, la formazione e la partecipazione attiva degli operatori del settore. La dimensione dell'area e le diverse caratteristiche rappresentano di per sé un modello: si trovano in un raggio Paesi EU, NE, aree transfrontaliere, livelli diversi di knowledgment e di attuazione dei Piani Nazionali per la Pesca e l'Acquacoltura che a loro volta si intersecano con la gestione delle fasce costiere, il sistema portuale, la sanità e la salubrità degli alimenti, l'ambiente, il benessere animale e l'utilizzo delle tecnologie per la gestione ma soprattutto la pianificazione delle politiche comuni. L'obiettivo è favorire lo scambio e il trasferimento di informazioni, dati ed esperienze sulla ricerca, promuovendo l'innovazione della filiera della pesca nell'ambito sanitario, del mercato, delle attrezzature e dell'eco-innovazione. Finora, la mancata attuazione della CFP e le enormi differenze tra i Paesi sono dovute alla mancanza di coinvolgimento degli operatori per questo la cabina di regia del progetto sarà rappresentata dal Network Transfrontaliero che prevede al suo interno Istituzioni nazionali/locali e organismi di ricerca dell'area target, associazioni di categoria ed imprese della filiera, che assicurerà all'iniziativa un adeguato supporto politico e scientifico

OBIETTIVI DEL PROGETTO: Creazione di un Network transfrontaliero in grado di favorire, attraverso l'erogazione di servizi, il trasferimento dell'innovazione e della ricerca nella filiera della pesca dell'area adriatica a tutela del consumatore e dell'ambiente mediante la programmazione condivisa della gestione delle risorse alieutiche e la definizione degli standard qualitativi ai sensi della CFP

RISULTATI ATTESI: Promuovere l'innovazione tecnologica delle imprese del settore della pesca dell'area adriatica attraverso l'erogazione di servizi innovativi di divulgazione sugli aspetti sanitari, di mercato, delle attrezzature e dell'eco-innovazione della filiera della pesca nell'area adriatica finalizzati alla creazione di un disciplinare di produzione per l'Area del Basso Adriatico e l'Alto Ionio– Zona FAO n.37.2

ATTIVITA' A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PARTNER:

WP0. Preparazione del progetto

Redazione della proposta e incontri preliminari tra partner per la definizione della stessa

WP1. Project Management Transfrontaliero e coordinamento

Il WP comprende tutte le attività necessarie ad un'adeguata gestione tecnica ed economico-finanziaria del progetto, in modo da assicurare la regolare esecuzione del progetto nel rispetto della normativa vigente per operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e dal fondo IPA.

WP2. Creazione Network transfrontaliero dell'economia ittica

Creazione di un Network transfrontaliero in grado di favorire, attraverso l'erogazione di servizi, il trasferimento dell'innovazione e della ricerca nella filiera della pesca dell'area adriatica a tutela del consumatore e dell'ambiente

WP3 Hub Tecnologico data Exchange

Creazione di un servizio nazionale, laddove manchi, per il settore della pesca ed acquacoltura e potenziamento di servizi innovativi di divulgazione a supporto del trasferimento della ricerca e dell'innovazione alle imprese del settore pesca (settori di intervento: sanitario, attrezzature ed eco-innovazione).

WP4. Corso di addestramento per operatori

Formazione degli operatori e riconversione della manodopera attraverso l'addestramento degli operatori all'utilizzo dei servizi di divulgazione pesca, all'utilizzo della Piattaforma Tecnologica Transfrontaliera e all'erogazione dei servizi

WP5. Paper position sulla CFP e CRPM nell'area Adriatico – Ionica

Durante questa fase, le good practices elaborate dai partner mediante le attività di progetto confluiscono attraverso i singoli tavoli nazionali in un documento destinato a rappresentare le posizioni e le istanze del settore Pesca ed Acquacoltura in seno agli organi competenti per la definizione della PCP 2014-2020.

WP6. Individuazione metodologie e buone prassi

Durante questa fasi vengono applicate presso le aziende del settore le metodologie individuate e le buone prassi a valore comune attraverso le aziende ricollegabili agli associated ed al network creato.

- 1) **Network Trafrontaliero dell'Economia Ittica**
- 2) **Hub Tecnologico per data Exchange**
- 3) **Corso di addestramento per operatori**
- 4) **Paper position sulla CFP e CRPM nell'area Adriatico – Ionio**

ALLEGATO C
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IPA ADRIATICO
2° BANDO PER PROGETTI ORDINARI
SCHEDA DI SINTESI PROPOSTA PROGETTUALE

ACRONIMO E TITOLO DEL PROGETTO: ARCADRIA (Conservation of the Dinaric forest, the green arch over Adriatic)

PRIORITA' / MISURA: 2.Natural and Cultural Resources and Risk Prevention. 2.2 - Natural and cultural resource management and prevention of natural and technological risks

DURATA: 2/2010-1/2013

COSTO PUBBLICO TOTALE DEL PROGETTO: € 1.282.291,70

DIREZIONE CENTRALE/STRUTTURA DIREZIONALE/SERVIZIO RUOLO E QUOTA PARTNER: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità € 0,00

ALTRI PARTNER E QUOTA PARTNER:

1. Društvo za opazovanje in proučevanje ptic Slovenije - DOPPS Birdlife Slovenia (Slovenia) LEAD PARTNER € 624.805,20
2. Javna ustanova Nacionalni park "Sjeverni Velebit" – Parco Nazionale Velebit Settentrionale (Croazia) € 200.056,50
3. Zavod za gozdove Slovenije – Servizio Forestale Sloveno (Slovenia) € 100.016,00
4. Centar za zaštitu i proučavanje ptica – Centro per la protezione e la ricerca degli uccelli (Montenegro) € 107.400,00
5. Ornitološko društvo "Naše ptice" - Società Ornitologica »I nostri uccelli« (Bosnia-Erzegovina) € 100.014,00
6. Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie (Italia) € 150.000,00

PREMESSE E CONTESTO:

La gestione selvicolturale influenza fortemente gli ecosistemi forestali. Gli uccelli sono eccellenti indicatori delle condizioni dell'habitat. Una tutela efficiente dell'avifauna protegge efficacemente anche molte altre specie. Per questo motivo è stata posta molta attenzione al consolidamento della rete delle Important Bird Areas (IBA), designate da BirdLife International, che sono state integrate nella normativa dell'Unione Europea attraverso l'istituzione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in attuazione alla Direttiva 2009/147/CE (cd. Direttiva Uccelli). In Italia e Slovenia le IBA e le ZPS sono state identificate con successo all'interno della Rete Natura 2000. Lo scambio di conoscenze ed esperienze è quindi di grande importanza dal momento che gli altri Paesi cui appartengono i partner di progetto non hanno ancora provveduto ad identificare tali aree, in particolare negli habitat forestali, ma si accingono a farlo nel prossimo futuro.

Comunque, l'identificazione delle IBA in quanto tali non garantisce sufficiente protezione per le aree forestali *target*.

Lo stato di conservazione dipende principalmente dal modo in cui le foreste sono gestite. La gestione forestale è indirizzata prevalentemente alla produzione legnosa e nell'ambito delle funzioni generali

degli ecosistemi forestali. C'è una forte carenza di conoscenza per quanto riguarda gli effetti delle pratiche selvicolturali sull'avifauna forestale. L'implementazione della normativa comunitaria, la quale richiede la tutela di numerose specie ornitiche, ha comprovato tali carenze conoscitive e la contestuale importanza dei boschi dinarici di abete e faggio, che costituiscono la principale tipologia di habitat nell'area di progetto.

Una delle sfide chiave del progetto è quella di trovare le modalità più efficienti di gestione forestale, che siano in grado anche di massimizzare gli effetti positivi sulle specie di climax forestale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

La proposta progettuale mira ad armonizzare la gestione delle foreste dinariche massimizzando i valori naturalistici con il potenziale turistico, i servizi eco sistemici (ad esempio l'attenuazione degli effetti dei cambiamenti climatici) e la biodiversità.

Tra i principali obiettivi specifici del progetto, vi sono:

- la designazione di Important Bird Areas (IBA)/Zone di Protezione Speciale (ZPS) nelle foreste dinariche in Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro;
- il miglioramento delle pratiche gestionali selvicolturali nelle foreste balcaniche occidentali;
- il trasferimento di conoscenze riguardanti il sistema normativo comunitario relativo all'istituzione delle Zone di Protezione Speciale a favore delle istituzioni e dei portatori di interesse di Montenegro, Serbia e Bosnia-Erzegovina.

RISULTATI ATTESI:

Sono attesi risultati nei seguenti settori:

- Conservazione delle risorse naturali: designazione di 5-10 IBA/ZPS (2-3 per ciascun Stato tra Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro);
- Ricerca: sviluppo di metodi ecosostenibili di gestione forestale e di monitoraggio;
- Gestione e monitoraggio: miglioramento del livello di consapevolezza dei portatori di interesse e del pubblico vasto, da realizzare attraverso azioni promozionali.

ATTIVITA' A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PARTNER:

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia parteciperà al progetto intervenendo ai 6 incontri di partenariato previsti (WP1, Act1.3), e collaborerà con il Lead Partner, mettendo a disposizione il proprio know how, nella definizione della metodologia di individuazione della rete IBA e ZPS forestali e del sistema di portatori di interesse (WP4, Act 4.1, 4.2 e 4.4).